SALENTO MUTUI S.P.A.
Una fiducia che cresce, dal 1981.

BILANCIO AL 31/12/2015

Via Melpignano, 132 – 73020 Cursi (LE)
Capitale Sociale € 3.350.000,16 i.v.
C.F. e P. Iva 02377950759 – N. REA 12626
Intermediario Finanziario ex art. 106 T.U.B. n. 25280
www.salentomutui.it

Organi sociali al 31/12/2015

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Mastria Antonio Rocco

Vice Presidente
Morciano Vincenza

Amministratore Delegato
De Donno Emanuele Pietro

Collegio Sindacale

Presidente
Sacquegno Giovanni

Sindaci effettivi
Bramato Maria
Nacci Eugenio

Sindaci supplenti
Sacquegno Francesco
Musaro' Maria Concetta

Revisore contabile

Ria Grant Thornton S.p.A.

Indice

Relazione sulla gestione

Proposte dell'assemblea

Schemi di bilancio al 31/12/2015

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota Integrativa

Parte A – Criteri di Valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Parte D – Altre Informazioni

Relazione Collegio Sindacale

Relazione società di revisione

Relazione sulla gestione

Sintesi dei Risultati

Nel corso del 2015 Salento Mutui Spa, al pari di altri intermediari finanziari e del sistema bancario, ha operato in un contesto ancora caratterizzato da una generale stagnazione dell'attività economica. L'andamento degli impeghi ha risentito sia di una domanda di credito che è rimasta debole, sia dell'aumento della rischiosità degli attivi creditizi e di un peggioramento del merito creditizio dei prenditori.

In un siffatto contesto la Società è comunque riuscita a confermare un trend positivo di crescita sia in termini di turnover passando da un flusso di € 7.5 k a uno di € 7.8k (+4%). Le spese per il personale sono calate (-8,85%), mentre quelle amministrative risultano in aumento (14,13%) a causa di costi sostenuti dalla società per consulenze e altri servizi in merito alla domanda avanzata a Banca d'Italia per l'iscrizione al nuovo albo 106 TUB.

Nell'anno 2015 è terminato definitivamente l'iter della società, intrapreso ormai da diversi anni, verso la completa specializzazione nel prodotto del factoring. Nell'anno, infatti, è stata effettuata una cessione pro soluto di crediti "performing" e "non performing" relativi ad altri prodotti finanziari sviluppati in precedenza e in via di estinzione (cessioni del quinto, delegazioni di pagamento, prestiti personali, ecc.). Tale cessione ha generato una perdita da cessione per e 129.884, del tutto straordinaria e non ripetibile.

I ricavi totali risultano in calo del 22%, ciò dovuto essenzialmente alla dismissione di altri prodotti finanziari e alla commercializzazione esclusivamente del prodotto di factoring. Tale cambiamento di strategia commerciale, maturato in risposta alle sollecitazioni della crisi economica tuttora in atto, ha creato una situazione transitoria, in cui i vecchi prodotti finanziari hanno terminato di dispiegare i propri effetti benefici sui ricavi ripercuotendosi anzi sui costi con perdite da cessione.

Ciò nonostante, gli utili nell'anno 2015 sono cresciuti del 32%, a riprova del fatto che la solidità della società, nonché la lunga esperienza maturata a livello di management, stanno traghettando

l'azienda da vecchie logiche statiche a nuove strategie proattive orientate alle esigenze effettive del mercato.

Dati di sintesi	2015	2014	Var. %
Turnover	7.807.526	7.501.974	+ 4,07 %
Outstanding	2.077.968	2.025.112	+ 2,61 %
Investment	1.741.223	1.676.874	+ 3,83 %
Patrimonio netto	3.436.583	3.290.368	+ 4,44 %

Nel corso dell'anno 2015 il management della società si è dedicato in modo assiduo alla redazione della domanda di autorizzazione a Banca d'Italia, avvalendosi di consulenze altamente professionali. Dal punto di vista legale la Società si è avvalsa della collaborazione dello Studio Zitiello di Milano per tutti gli aspetti giuridici e formali, al fine di armonizzare l'intero impianto societario alla luce dei nuovi adempimenti che scatteranno a partire dall'eventuale autorizzazione.
Per la predisposizione del Programma di Attività, nonché per tutti gli aspetti strategico-organizzativi, la Società è stata assistita dai consulenti esperti di Beyond Advisory, sede di Roma, che hanno affiancato il management nella scelta delle alternative gestionali, organizzative e contabili più adatte alle dimensioni e alla complessità della vostra Società

Il contesto di mercato

Nel 2015 il sistema economico nazionale è rimasto parzialmente bloccato nella difficile situazione in cui si era trovato quando era emerso dalla crisi finanziaria globale: l'andamento dell'economia mondiale e del commercio internazionale nel corso del 2015 è stato certamente inferiore alle attese. La fase congiunturale ha ripreso slancio negli Stati Uniti e nel Regno Unito, ma si è indebolita in Giappone e nelle economie emergenti. I rischi di un ulteriore rallentamento sono aumentati, anche a seguito delle tensioni geopolitiche e del possibile aggravarsi di squilibri strutturali in alcuni Paesi emergenti. Lo sfasamento delle condizioni cicliche comporta una progressiva divaricazione delle politiche monetarie nei Paesi avanzati, ancor più espansiva nell'area dell'euro, in graduale normalizzazione negli Stati Uniti. Si prevede che l'assestamento del prezzo del petrolio ai bassi livelli attuali possa influire moderatamente, in senso positivo, sulla crescita economica dei principali Paesi europei. I più autorevoli organismi internazionali si mostrano scettici e le previsioni di crescita dell'economia globale per il 2016 restano incerte.

Nonostante il vistoso calo del prezzo del petrolio, il deprezzamento dell'euro e dello yen e il miglioramento della situazione economica statunitense, la crescita globale risulta influenzata dal persistere di forze negative, ivi comprese l'eredità della crisi e la crescita potenziale più bassa in diversi Paesi. L'area dell'euro dovrebbe, come gli altri Paesi industriali, trarre giovamento dalla presenza di diverse condizioni favorevoli. Tra queste, in particolare, meritano menzione i bassi prezzi del petrolio, la svalutazione dell'euro, l'allentamento della politica monetaria e una politica fiscale meno restrittiva. Nonostante l'opposizione tedesca, la Banca Centrale Europea è ormai orientata verso politiche di alleggerimento quantitativo ("Quantitative Easing") con misure aggressive di sostegno monetario che possono contribuire a contrastare le pressioni al ribasso sui prezzi e la debolezza dell'attività economica nell'area euro. Per L'Italia nel complesso l'attività economica, oltre a trarre vantaggio dalla caduta del prezzo del petrolio e dalla graduale accelerazione degli scambi internazionali, verrebbe altresì sostenuta dall'orientamento espansivo della politica monetaria, riflesso anche nel deprezzamento dell'euro, e dalle misure di riduzione del cuneo fiscale disposte con la legge di stabilità. Negli ultimi trimestri del 2015, in Italia si è registrata una ripresa, seppur contenuta, della crescita dei consumi, anche per effetto delle misure adottate dal Governo, che hanno contribuito a sostenere il reddito disponibile. La crescita dell'economia è stata, comunque, ancora penalizzata dalla flessione degli investimenti, oltreché dall'elevata incertezza sulle prospettive della domanda e dalle difficoltà dell'edilizia. L'occupazione, cresciuta nel terzo trimestre, si è ulteriormente consolidata sul finire del 2015 contribuendo, così, alla riduzione del tasso di disoccupazione a causa principalmente dell'incremento del tasso di attività.

Le aspettative delle imprese circa l'evoluzione della domanda di lavoro nei primi mesi del 2016 continuano a essere positive. L'inflazione risente della domanda debole e del calo del prezzo del petrolio e potrebbe, peraltro, continuare a ridursi per effetto del calo dei prezzi dei prodotti energetici. La dinamica dei prezzi al consumo resta debole e le imprese prevedono di mantenere sostanzialmente stabili nel 2016 i prezzi di vendita dei propri prodotti. Le condizioni del credito alle imprese migliorano gradualmente, ma restano più stringenti per quelle di minore dimensione; i tassi di interesse medi sui nuovi prestiti sono scesi progressivamente, pur mantenendosi superiori a quelli dell'area dell'euro. Fattori di domanda legati alla debolezza degli investimenti, unitamente alla percezione di un alto rischio di credito per alcune categorie di imprese, frenano ancora la dinamica dei finanziamenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 9 di febbraio 2016 la vs Società ha presentato a Banca d'Italia tramite PEC richiesta di autorizzazione per l'iscrizione al nuovo albo 106. Al tal fine sono stati implementate una serie di azioni atte a munire la Società di tutti gli strumenti utile all'organizzazione di un intermediariO finanziario vigilato.

Per prima cosa è stata istituita la figura del Controllore Unico responsabile di tutti i controlli interni (compliance, risk management e Audit). A tale figura non sono state attribuite deleghe operative.

Il controllo antiriciclaggio è stato invece attribuito al Consigliere di Amministrazione privo di deleghe.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione è stato investito di tutte le deleghe "amministrative" alla luce delle deroghe previste da Banca d'Italia per gli Intermediari minori.

Si è proceduto inoltra alla verifica puntuale di tutti i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per gli esponenti aziendali (Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci).

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, il Consiglio da atto che la Società è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2015, che oggi viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, esprime un utile netto di Euro 83.211, tenuto conto dell'imputazione a conto economico di imposte sul reddito per Euro 3.920.

Alla luce di tale risultato, preso atto della Relazione del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea ad approvare il Bilancio 2015 e propone di destinare l'utile netto come segue:

- quanto a Euro 41.943 a totale copertura delle perdite pregresse;
- quanto a Euro 4.160 a Riserva Legale;
- quanto a Euro 37.108 a Riserva Ordinaria

considerando che qualora la proposta venisse approvata, il Patrimonio netto della Società verrebbe incrementato, risultando così suddiviso:

Capitale Sociale	3.350.000
Riserva legale	44.837
Riserva Straordinaria	4.638
Riserva Ordinaria	37.108
Patrimonio Netto	**3.436.583**

Al termine della presente relazione, prima di lasciare spazio alle valutazioni ed alla delibera dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione sente il dovere di esprimere un sentito ringraziamento a tutto il personale, a tutti i collaboratori, sia interni che esterni, che hanno contribuito con professionalità e dedizione al positivo raggiungimento dei risultati della Società di questi primi anni di avvio dell'attività; un ringraziamento anche al Collegio Sindacale ed alla società di revisione per la preziosa attività di controllo e supporto.

Cursi, 29 Aprile 2016

L'Amministratore Delegato

Emanuele Pietro De Donno

Il Presidente

Antonio Rocco Mastria

Schemi di bilancio al 31 dicembre 2015

A1. Stato Patrimoniale

Attivo

Cod.	Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
10	**Cassa e disponibilità**	**2.617**	**6.100**
20	**Crediti verso enti creditizi:**	**755.544**	**717.365**
	a) a vista	755.544	717.365
	b) altri crediti	---	---
30	**Crediti verso enti finanziari**	---	---
	a) a vista	---	---
	b) altri crediti	---	---
40	**Crediti verso clientela**	**2.219.213**	**2.750.126**
50	**Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:**	---	---
	a) di emittenti pubblici	---	---
	b) di enti creditizi	---	---
	c) di enti finanziari – di cui:	---	---
	- titoli propri	---	---
	d) di altri emittenti	---	---
60	**Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile**	---	---
70	**Partecipazioni**	---	---
80	**Partecipazioni in imprese del gruppo**	---	---
90	**Immobilizzazioni immateriali – di cui:**	**5.520**	**27.520**
	- costi di impianto	5.520	2.522
	- avviamento		---
100	**Immobilizzazioni materiali**	**3.502**	**2.075**
110	**Capitale sottoscritto non versato – di cui:**	---	---
	- capitale richiamato	---	---
120	**Azioni proprie**	---	---
130	**Altre attività – di cui**	**511.100**	**475.764**
	-Crediti per Imposte Anticipate	469.621	432.050
140	**Ratei e risconti attivi:**	**29.292**	**37.449**
	a) ratei attivi	29.060	37.449
	b) risconti attivi	232	---
	Totale Attivo	**3.526.788**	**4.016.399**

Passivo

Cod.	Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
10	**Debiti verso enti creditizi**		**27**
	a) a vista		27
	b) a termine o con preavviso		---
20	**Debiti verso enti finanziari**		**---**
	a) a vista		---
	b) a termine o con preavviso		---
30	**Debiti verso clientela**	**13.900**	**28.250**
	a) a vista	---	---
	b) a termine o con preavviso	13.900	28.250
40	**Debiti rappresentati da titoli**	**---**	**50.675**
	a) obbligazioni	---	50.675
	b) altri titoli	---	---
50	**Altre passività**	**32.270**	**41.988**
60	**Ratei e risconti passivi**	**11.412**	**118.172**
	a) ratei passivi	11.412	---
	b) risconti passivi	---	118.172
70	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	**24.223**	**43.527**
80	**Fondi per rischi ed oneri:**	**8.400**	**23.085**
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	8.400	---
	b) fondi imposte e tasse	---	23.085
	c) altri fondi	---	---
90	**Fondo rischi su crediti**	**---**	**357.303**
100	**Fondo per rischi finanziari generali**		**---**
110	**Passività subordinate**		**---**
120	**Capitale**	**3.350.000**	**4.100.000**
130	**Sovrapprezzi di emissione**		**---**
140	**Riserve:**	**45.315**	**142.165**
	a) riserva legale	40.677	37.527
	b) riserve per azioni o quote proprie		---
	c) riserve statutarie		---
	d) altre riserve	4.638	104.638
150	**Riserve di rivalutazione**		**---**
160	**Utili (Perdite) portati a nuovo**	**(41.943)**	**(951.797)**
170	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**83.211**	**63.004**
	Totale passivo	3.526.788	4.016.399

Garanzie e impegni

Cod.	Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
10	**Garanzie rilasciate e ricevute di cui per:**	**11.221.618**	**9.993.584**
20	**Impegni**	**---**	**---**

A.2 Conto Economico

Costi

Cod.	Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
10	**Interessi passivi e oneri assimilati**	**501**	**19**
20	**Commissioni passive**	**3.420**	**3.706**
30	**Perdite da operazioni finanziarie**	**---**	**---**
40	**Spese amministrative:**	**257.764**	**243.954**
	a) spese per il personale – di cui:	81.947	89.906
	- salari e stipendi	59.867	66.612
	- oneri sociali	16.910	18.272
	- trattamento di fine rapporto	5.170	5.022
	- trattamento di quiescenza e simili	---	---
	b) altre spese amministrative	175.817	154.048
50	**Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali**	**3.002**	**9.725**
60	**Altri oneri di gestione**	**---**	**---**
70	**Accantonamenti per rischi ed oneri**		---
80	**Accantonamenti ai fondi rischi su crediti**		**---**
90	**Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni**	**180.532**	**53.705**
	a)Perdite su Crediti	50.648	53.705
	b)Perdite da cessione pro soluto	129.884	
100	**Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie**	**---**	**87.478**
110	**Oneri straordinari**	**6.743**	**153.076**
120	**Variazione positiva del F. per rischi Fin. Generali**	**---**	**---**
130	**Imposte sul reddito dell'esercizio – di cui**	**(33.651)**	**27.820**
	-IRES dell'esercizio	1.002	3.273
	-IRAP dell' esercizio	2.918	11.455
	-Imposte Anticipate	(37.571)	13.092
140	**Utile dell'esercizio**	**83.211**	**63.004**
	Totale costi	**501.523**	**642.487**

Ricavi

Cod.	Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
10	**Interessi attivi e proventi assimilati** **di cui:**	**175.927**	**248.210**
	- su titoli a reddito fisso	---	---
20	**Dividendi e altri proventi**	**---**	**---**
	a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	---	---
	b) su partecipazioni	---	---
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	---	---
30	**Commissioni attive**	**245.482**	**256.744**
40	**Profitti da operazioni finanziarie**	**---**	**---**
50	**Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni**	**663**	**---**
60	**Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie**	**---**	**---**
70	**Altri proventi di gestione**	**32.050**	**31.735**
80	**Proventi straordinari**	**47.401**	**105.798**
90	**Variazione negativa del fondo per rischi finanziari generali**	**---**	**---**
100	**Perdita d'esercizio**		
	Totale Ricavi	**501.523**	**642.487**

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992 nonché del Provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successive modifiche.

Tali disposizioni disciplinano i conti annuali degli "Enti Finanziari" in attuazione delle Direttive CEE.

Il bilancio d'esercizio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa che ne è parte costitutiva. Quest'ultima riporta gli elementi di dettaglio delle voci contenute nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico e fornisce, inoltre, tutte le informazioni ritenute necessarie al fine di fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio si è tenuto altresì conto delle nuove norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004 (D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni). Anche la citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni previste dalla riforma fiscale, entrata in vigore anch'essa dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D. Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni ed integrazioni.

In esito alle modalità di rappresentazione del bilancio ricordiamo, sulla base delle innovazioni introdotte dalle su citate Leggi, quanto segue:

- l'eliminazione dal passivo dello Stato Patrimoniale di tutte le poste aventi natura rettificativa delle voci dell'attivo in quanto portate in diretta diminuzione di quest'ultime. Le poste più significative interessate da questa innovazione sono i fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e le svalutazioni e gli accantonamenti afferenti i rischi su crediti per la parte relativa alle previsioni di perdite sugli stessi, mentre le immobilizzazioni immateriali risultano di anno in anno rettificate avendo adottato la tecnica dell'ammortamento diretto (o in conto);
- la sostituzione del conto Profitti e Perdite con il Conto Economico secondo uno schema prestabilito dalla direttiva della Banca d'Italia su citata.

  Inoltre nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:
  - lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423/ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
  - la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
  - risulta indicato esclusivamente il risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio;
  - si è tenuto conto, ove possibile, dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
  - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
  - l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424/bis e 2425/bis del Codice Civile;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- ai fini di una più organica lettura dei dati numerici, sono state avvalorate con "---" le voci di bilancio a saldo zero ancorchè le norme regolatrici prevedano di ometterle.

La presente Nota Integrativa risulta articolata in quattro parti:

A) Criteri applicati nella valutazione dei valori di bilancio.

B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale e relative variazioni intervenute.

C) Informazioni sul Conto Economico e relativi dettagli sulle voci.

D) Altre informazioni.

La nota integrativa è inoltre corredata dai seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto (allegato n°1);
- Rendiconto finanziario (allegato n°2);
- Conto Economico riclassificato (allegato n°3).

PARTE A) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

Il presente bilancio è stato inoltre redatto in osservanza delle "Istruzioni per la redazione degli schemi e regole di compilazione dei bilanci degli enti finanziari" impartite dalla Banca d'Italia con il provvedimento del 31 Luglio 1992, pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 186 del 8 Agosto 1992 così come modificato dal provvedimento del 6 novembre 1998 pubblicato sulla G. U. n. 269 del 17 novembre 1998, provvedimento che è stato emanato con riferimento al decreto del Ministero del Tesoro n. 435830 del 24.06.1992 che ha dato attuazione alla direttiva CEE n. 86/635 relativa ai conti annuali degli Enti Finanziari.
Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili e i criteri di valutazione previsti dalla normativa di legge, integrati, ove necessario, dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.
I principi contabili ed i criteri adottati nella redazione del bilancio sono stati concordati, nei casi previsti dalla legge, con il Collegio Sindacale.
In base al disposto dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, il bilancio delle società di capitali deve essere redatto in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di

bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto con la tecnica dell'arrotondamento come disposto dal cap. 2 par. 1 quinto capoverso del citato Provvedimento. Pertanto la somma algebrica delle eventuali differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale, tra "proventi/oneri straordinari" per il conto economico.
La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.
Ai fini delle appostazioni contabili, viene privilegiata la sostanza economica delle operazioni piuttosto che la loro forma giuridica.
Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente.
La redazione del bilancio richiede il ricorso a stime e assunzioni su alcuni valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. La direzione aziendale è pertanto chiamata periodicamente ad effettuare valutazioni soggettive al fine di esporre correttamente i dati gestionali.
Le voci che risentono maggiormente di valutazioni soggettive sono:
- valutazione dei crediti e previsioni di recupero sugli stessi;
- stime dei fondi per rischi e oneri;
- stime e assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide includono oltre alla cassa anche i crediti e debiti verso il sistema bancario considerati prontamente liquidabili.
Esponiamo qui di seguito i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi adottati per la formazione del bilancio.

Crediti e debiti verso enti creditizi e enti finanziari

Sono valutati e iscritti al valore nominale che rappresenta anche il loro valore di presumibile realizzo.

Crediti e debiti verso clientela

I **crediti** verso debitori ceduti, rivenienti da operazioni di cessione di crediti d'impresa di cui all'art. 1, comma 1, della L. 21 Febbraio 1991 n° 52 e dalle cessioni poste in essere in base alle norme del Codice Civile, vengono iscritti negli appositi conti dell'attivo al valore nominale.
Nelle voci del passivo vengono evidenziate le **posizioni debitorie** nei confronti dei cedenti rivenienti dalle suddette operazioni, relativamente alla differenza tra il valore nominale dei crediti acquisiti ed il valore delle somme anticipate ai cedenti. Tali conti sono al netto dei relativi incassi ed inclusivi del credito per interessi scaduti e non ancora percepiti e dei crediti per interessi di mora.
Gli eventuali acquisti di credito con pagamento del prezzo definitivo che non danno luogo a posizioni debitorie nei confronti del cedente sono iscritti in bilancio per il valore nominale del credito comprensivo di interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.
I **crediti** assunti per importo notevolmente inferiore rispetto al nominale, a causa della situazione economico patrimoniale e finanziaria del debitore ceduto, figurano per l'importo effettivamente pagato e sono indicati in appositi "di cui" dei crediti.

I **crediti** derivanti da contratti di finanziamento ed anticipazioni su crediti da maturare sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Sono inclusi anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti e i crediti per interessi di mora.
Il valore dei crediti, comprensivo dell'ammontare degli interessi, commissioni ed altri oneri accessori contrattuali e interessi di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare dei crediti assunti, o delle somme anticipate se di importo superiore, le stime di perdita in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi dei crediti deteriorati e quelle calcolate su base forfettaria per le restanti partite.
I crediti verso debitori ceduti per competenze maturate sono inerenti agli interessi addebitati ai debitori per la dilazione di pagamento concessa.
Il valore originario del credito viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.
I debiti risultano iscritti al valore nominale.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in presenza di perdite permanenti di valore.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti; l'ammontare figurante nel periodo è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.
Le aliquote utilizzate per determinare l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono le seguenti:
- Macchine d'ufficio elettroniche 20,00%
- Mobili d'ufficio 12,00%
- Automezzi 12,50%
- Impianti di comunicazione 10,00%

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione, ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità, comunque non superiore a cinque anni, conformemente alle disposizioni di Legge e come concordato con il Collegio Sindacale.
Le aliquote utilizzate per determinare l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:
- Spese di costituzione 20,00%
- Spese ced/software 20,00%
- Migliorie locali in affitto 16,67% (durata del contratto d'affitto)
- Altre attività immobilizzate 20,00%

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale. Ove tecnicamente appropriato sono portati a diretta rettifica dei conti dell'attivo e del passivo.

Altre Attività e Altre Passività

Sono esposte al valore nominale che per le "Altre Attività" coincide con il presumibile valore di realizzo.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata alla data del bilancio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo imposte e tasse include l'accantonamento delle imposte sul reddito, stimato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e differito, in relazione alle norme tributarie in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Non esistono contenziosi tributari in atto.

Fondi rischi su crediti

Il fondo rischi su crediti include l'accantonamento di somme destinate a fronteggiare i rischi soltanto eventuali e che non hanno pertanto funzione rettificativa. Periodicamente la direzione aziendale verifica la congruità del fondo per adattarlo alla situazione effettiva di mercato.

Fiscalità differita

In base al principio contabile n. 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità. e tenendo conto delle disposizioni applicative emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob è stata rilevata la fiscalità differita.

Le imposte anticipate e differite, determinate sulla base delle differenze temporanee che presentano un predeterminato profilo temporale di inversione, sono contabilizzate a livello patrimoniale nelle voci "Altre attività" e "Fondi per rischi e oneri".

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Nei successivi esercizi, le attività precedentemente iscritte per fiscalità differita sono valutate tenendo conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

Costi e ricavi

I proventi e gli oneri per interessi ed altre componenti reddituali assimilate sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale.

I proventi per commissioni una tantum relative alle cessioni di credito vengono calcolate e contabilizzate per competenza di periodo.

Garanzie e impegni

Rappresentano il valore nominale degli impegni assunti e delle garanzie ricevute, ove esistenti.

In ottemperanza alla normativa di riferimento vengono indicati impegni derivanti da acquisizioni di crediti pro-soluto, al netto dell'importo anticipato.

PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è stato redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e i principi adottati nonché i criteri di valutazione, di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla normativa.

ATTIVO

Si commentano qui di seguito le principali voci dello stato patrimoniale.
Per le sezioni non riportate si precisa che non esistono elementi di bilancio relativi.
Gli importi indicati nei prospetti, ove non diversamente specificato, sono espressi in unità di euro.

		31/12/2015	31/12/2014
10)	Cassa e disponibilità	2.617	6.100

La voce si è decrementata per Euro 3.483 ed è costituita dal contante necessario per le piccole spese al 31 dicembre 2015 pari a Euro 2.617.

20)	Crediti verso enti creditizi	755.544	717.365
40)	Crediti verso clientela	2.219.213	2.750.126
	Totale	**2.974.757**	**3.467.491**

La voce "Crediti" è decrementata di Euro 492.734 ed è composta come segue:

- Crediti verso enti creditizi per Euro 755.544 costituiti esclusivamente da disponibilità liquide;
- Crediti verso clientela per Euro 2.219.213, così costituiti:
    - Crediti verso cedenti factoring pro solvendo domestico: € 1.720.765
    - Crediti vs ceduti factoring pro soluto domestico: € 2.676
    - Crediti per affidamento in c/c: € 495.476
    - Crediti per fatture emesse: € 297

La composizione temporale è la seguente:

(unità di euro)	Fino a 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre i 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Crediti v/ enti creditizi	755.544					755.544
Crediti v/ clientela	1.473.303	745.910				2.219.213
Totale	**2.228.847**	**745.910**				**2.974.757**

La fascia temporale relativa alla durata indeterminata accoglie:

- Crediti per aperture di credito in conto corrente: € 495.476
- Crediti per operazioni factoring scaduti: € 116.411

90)	Immobilizzazioni immateriali	5.520	27.520

La voce è decrementata per Euro 22.000 ed è costituita dalle seguenti voci:

(unità di euro)	Valori al 31/12/2014	Variazioni nette del periodo	Amm. del periodo	Valori al 31/12/2015
Software	27.000	(20.000)	(2.000)	5.000
Totale	27.000	(20.000)	(2.000)	5.000

100)	Immobilizzazioni materiali	3.502	2.075

La voce è incrementata per Euro 1.427 ed è costituita dalle seguenti voci:

(unità di euro)	Valori al 31/12/2014	Variazioni nette del periodo	Amm. Del periodo	Valori al 31/12/2015
Computers e macch. Elettroniche	1.115	2.430	(710)	2.835
Vetrine e insegne luminose	505		(165)	340
Infissi e strutture provvisorie	344		(126)	217,48
Totale	**1.964**	**2.430**	**(1.002)**	**3.392**

130)	Altre attività	511.100	475.764

La voce è incrementata per Euro 35.336 ed è costituita dalle seguenti voci:

- Crediti vs erario: € 41.037
- Crediti per imposte anticipate: € 469.620
- Crediti per fatture da ricevere: € 443

Attività per imposte anticipate

1. Importo iniziale	432.050
2. Aumenti	
2.1. Imposte sorte nell'esercizio	
2.2. Altri aumenti	41.577
3. Diminuzioni	
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(4.007)
3.2. Altre diminuzioni	
Totale	469.620

Dettaglio imposte anticipate:

IMPOSTE ANTICIPATE	Valori iniziali	Incrementi esercizio	Utilizzi esercizio	Altre rettifiche	Valori finali
Imposte anticipate per perdita fiscale	432.050		(4.006)		428.043
Imposte anticipate per quinti in deduzione	0	41.577			41.577
Totale	432.050	41.577	(4.006)		469.620

140)	Ratei e risconti attivi	29.292	37.449

La voce è decrementata per Euro 8.157 ed è costituita da ratei per interessi attivi sui crediti verso la clientela.

PASSIVO

		31/12/2015	31/12/2014
30)	Debiti verso clientela	13.900	28.250

La voce è decrementata per Euro 14.350.
Gli importi di cui sopra, si riferiscono a:

- Debiti per effetti dopo incasso: € 13.900

50)	Altre passività	32.270	41.988

La voce è decrementata per Euro 9.718
Gli importi di cui sopra, si riferiscono a:

- Debiti verso fornitori: € 11.609
- Debiti verso enti previdenziali: € 5.936
- Debiti verso erario: € 3.920
- Accantonamenti per competenze maturate e relativi contributi per il personale e gli organi volitivi: € 7.294
- Debiti per fatture da ricevere: € 3.511

60)	Ratei e risconti passivi	11.412	118.172

La voce è decrementata per Euro 106.760.
La voce si compone di debiti per consulenze di competenza dell'anno 2015 non ancora rilevati contabilmente.

70)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.223	43.527

La voce è decrementata per Euro 19.304.
L'importo rappresenta il totale delle indennità spettanti al personale dipendente alla data del 31 dicembre 2015.
La movimentazione del fondo è la seguente:

(unità di euro)	Ammontare inizio esercizio	Accantonamenti	Rettifiche	Anticipi	Ammontare a fine esercizio
TFR	43.527	7.970	(8.686)	(18.588)	24.223

Le rettifiche si compongono:

- Riclassifica dell'indennità di fine mandato a fondo rischi ed oneri: € 8.400
- Rettifica per precedente erronea imputazione TFR dipendenti: € 286

80)	Fondo per rischi ed oneri	8.400	23.085

La voce è decrementata per Euro 14.685 ed è costituita da:

- Riclassifica indennità di fine mandato degli amministratori: € 8.400

120)	Capitale	3.350.000	4.100.000

Il Capitale sociale interamente sottoscritto e versato è rappresentato da n° 6.642.308 azioni ordinarie, tutte del valore di Euro 0,52 per un totale di Euro 3.350.000.
La voce si è decrementata nell'esercizio per Euro 750.000 a seguito della delibera di riduzione del capitale con copertura perdite pregresse, con assemblea straordinaria del 28 dicembre 2015.
Tali azioni sono così suddivise:

Azioni ordinarie

- Morciano Vincenza:
  n° azioni 624.439 per complessivi € 624.439,92 – 18,64%
- De Donno Emanuele Pietro:
  n° azioni 2.620.731 per complessivi € 1.362.780,12 – 40,68%
- De Donno Antonio
- n° azioni 2.620.731 per complessivi € 1.362.780,12 – 40,68%

140)	Riserve	45.315	142.165

La voce è decrementata per Euro 96.850 ed è costituita da:

- Riserva legale: € 40.677
- Riserva straordinaria: € 4.638

160)	Utili (perdite) portati a nuovo	(41.943)	(951.797)

La voce è decrementata per Euro 909.854 per effetto di:

- copertura perdite pregresse con il capitale sociale deliberato nell'assemblea straordinaria del 28/12/2015: € 850.000,16
- copertura perdite pregresse utile 2014: € 59.854

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono sia le garanzie ricevute da terzi, nonché eventuali rischi potenziali di natura extracontabile.

GARANZIE E IMPEGNI

10)	Garanzie ricevute	11.221.618	9.993.584

La voce è incrementata di Euro 1.228.034 ed è composta come segue:

- garanzie personali ricevute da terzi: € 8.726.751
- crediti verso terzi ceduti per factoring: € 2.494.867

C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Si commentano qui di seguito le principali voci del conto economico.
Per le sezioni non riportate si precisa che non esistono elementi di bilancio relativi.
Gli importi indicati nei prospetti, ove non diversamente specificato, sono espressi in unità di euro.

C O S T I

		31/12/2015	31/12/2014
10)	Interessi passivi ed oneri assimilati	501	19

La voce è incrementata di Euro 482

20)	Commissioni passive	3.420	3.706

La voce è decrementata di Euro 286 ed è composta esclusivamente da spese bancarie.

40)	Spese amministrative	257.764	243.954

La voce è incrementata di € 13.810 ed è composta come segue:

- Spese per il personale: € 81.947
- Altre spese amministrative: € 176.646

Le spese per il personale sono costituite dalle seguenti voci:

- Salari e stipendi: € 59.867
- Oneri sociali: € 16.910
- Trattamento di fine rapporto: € 5.170

La voce Altre spese amministrative comprende:

- Spese per gli organi societari: € 70.770
- Fitti passivi: € 36.189
- Spese per consulenze: € 20.648
- Spese legali: 2.409
- Spese procedure esecutive: € 13.066
- Canone assistenza programmi: € 6.058
- Spese postali e telefoniche: € 1.808
- Spese energia elettrica: € 1.516
- Spese accesso banche dati: € 1.738
- Sanzioni: 2.487
- Contributi associativi: € 1.500
- Viaggi e trasferte: € 3.809
- Altre spese varie: € 14.648

50)	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	3.002	9.725

Rappresentano gli ammortamenti di competenza del periodo e riguardano le immobilizzazioni immateriali per Euro 2.000 ed Euro 1.002 le immobilizzazioni materiali.

90)	Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	180.532	53.705

La voce è composta da:

- Perdite su crediti: € 50.648
- Perdita a seguito di cessione crediti pro soluto del 03/12/2015: € 129.884

110)	Oneri straordinari	6.743	153.076

La voce è composta da scritture di assestamento di bilancio dovuto a precedenti erronee rilevazioni

130)	Imposte sul reddito d'esercizio	(33.651)	27.820

La voce è composta da:

- IRES dell'esercizio: € 1.002
- IRAP dell'esercizio: € 2.918
- Imposte anticipate: - € 37.571

RICAVI

		31/12/2015	31/12/2014
10)	Interessi attivi e proventi assimilati	175.927	248.210

La voce è composta da:

- Interessi anticipi factoring: € 108.747
- Interessi finanziamenti in conto corrente: € 63.185
- Interessi di mora: € 2.538
- Interessi attivi da conto bancari: € 1.457

30)	Commissioni attive	245.482	256.744

La voce è composta da:

- Commissioni per servizio di factoring e plusfactoring: € 222.832
- Commissioni accordato e spese operazioni: € 8.160
- Commissioni operazioni c/factoring: € 6.303
- Commissioni bonifici a clienti: € 5.043
- Commissioni rinnovo e dilazioni: € 2.456
- Altre commissioni: € 688

50)	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	663	0

70)	Altri proventi di gestione	32.050	31.735

La voce è composta da:

- Penali di inadempimento: € 11.224
- Penali 10% AB insoluti: € 4.469
- Commissioni istruttoria ceduto: € 7.790
- Recupero spese procedure esecutive: € 7.516
- Altri proventi: € 1.051

80)	Proventi straordinari	47.401	105.798

La voce è composta da sopravvenienze attive straordinarie per recupero crediti precedentemente stralciati.

PARTE D) ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Distribuzione territoriale dei proventi

La presente sezione di nota integrativa non è stata avvalorata per il fatto che le aree di distribuzione non presentano particolari differenziazioni dal punto di vista dell'attività finanziaria. L'area geografica dell'attività risulta circoscritta nell'ambito della provincia di Lecce.

Sezione 2 – Numero medio del personale utilizzato nel periodo

Numero medio impiegati: 3
Si informa che al 31.12.2015 il numero del personale dipendente impiegato ammonta a 3.

Sezione 3 – Compensi

L'ammontare dei compensi di competenza del 2015 è di € 52.266 per il consiglio di amministrazione e € 5.000 per il Collegio dei Sindaci.
Non sono stati erogati credit né prestate garanzie in loro favore.

Cursi, 16 marzo 2016

Il Pres. Del Cons. d'Amm.ne

(Dr. Antonio Rocco Mastria)

_____

Allegato n. 1

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	**Capitale sociale**	**Riserva legale**	**Altre riserve**	**Utile (perdite) deglli esercizi precedenti**	**Utile (perdita) del periodo**	**Totale**
Saldi al 31/12/2014	4.100.000	37.527	4.638	(951.797)	63.004	3.253.372
Destinazione utile		3.150		59.854	(63.004)	
Aumento Capitale del 28/12/2015	100.000					100.000
Abbattimento capitale per copertura perdite pregresse	(850.000)			850.000		
Utile (perdita) d'esercizio					83.211	83.211
Saldi al 31/12/2015	3.350.000	40.677	4.638	(41.943)	83.211	3.436.583

Allegato n. 2

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015
E RAFFRONTO SITUAZIONE AL 31/12/2014

RENDICONTO FINANZIARIO con metodo indiretto (flussi di cassa)	31.XII.2015	31.XII.2014
GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	83.211	63.004
ammortamento dell'esercizio	3.002	9.725
acc.to TFR	5.170	5.022
utilizzo f.do TFR	(18.874)	(2.800)
altri acc.ti (in altre spese amministrative)	14.066	2.800
(aumento)/diminuz. cred.vs clienti	144.910	20.662
(aumento)/diminuz. ratei e risconti attivi	8.157	(14.452)
(aumento)/diminuzione altre attività	(35.336)	24.894
aumento/(diminuz.) deb.vs fornitori	(17.794)	15.188
aumento/(diminuz.) deb.trib.	3.920	439
aumento/(diminuz) ratei e risc.passivi	(106.760)	(113.872)
aumento/(diminuzione) alre passività	4.156	931
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALLA GEST.DI ESERC.	**87.828**	**11.541**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(2.430)	(30.000)
Smobilizzo/alienazione cespiti	0	397.495
Alienazione quote ed altri titoli a reddito variabile	0	221.360
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELLA GEST.DI INVEST.	**(2.430)**	**588.855**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Estinzione prestito obbligazionario	(50.702)	(427.893)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELLA GEST.DI FINANZ.	**(50.702)**	**(427.893)**
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**34.696**	**172.503**
disponibilità liquide inizio esercizio	723.465	550.962
disponibilità liquide fine esercizio	758.161	723.465
delta	**34.696**	**172.503**
	0	0

Allegato n. 3

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015 E RAFFRONTO SITUAZIONE AL 31/12/2014

	31/12/2015	31/12/2014
Costi e ricavi della gestione caratteristica		
Interessi attivi e proventi assimilati	175.927	248.210
Interessi passivi e oneri assimilati	(501)	(19)
Margine finanziario	**175.426**	**248.191**
Commissioni attive	245.482	256.744
Commissioni passive	(3.420)	(3.706)
	242.062	**253.038**
Margine di intermediazione	**417.488**	**501.229**
Altri costi e ricavi		
Spese amministrative	(257.765)	(243.954)
Margine lordo della gestione caratteristica	**159.723**	**257.275**
Rettifiche/Riprese di valore		
- su crediti	(179.869)	(53.705)
- su imm. Mater. ed immat.	(3.002)	(9.725)
- su imm. Finanz.		(87.478)
	(23.148)	**(150.908)**
Altri oneri e proventi di gestione	32.050	31.735
Margine operativo	**8.902**	**138.102**
Proventi ed oneri straordinari	40.658	(47.278)
Risultato ante imposte	**49.568**	**90.824**
Imposte sul reddito	33.651	(27.820)
Risultato del periodo	**83.211**	**63.004**